

*Cari Lettori,*

*l'articolo di apertura di questo numero di "Incontri" tratta un argomento che, specie in questi ultimi mesi, sta polarizzando l'attenzione generale. Il dottor Ruggero Benassi, sotto il titolo "Lo scandalo della fame nel mondo", prende in esame uno dei problemi che hanno interessato, che interessano e che, si spera, possano interessare in misura sempre più modesta, l'Umanità: quello della povertà, dell'urgenza di provvedere alle esigenze alimentari delle popolazioni più bisognose. In particolare, viene fatto riferimento al vertice della F.A.O., tenutosi a Roma nello scorso giugno, al termine del quale è risaltata ancora una volta la prevista, e prevedibile, incapacità di questa istituzione a risolvere, o quanto meno ad alleviare, il dramma causato della scarsità di cibo. Al termine della sua analisi, che considera il problema sotto ogni angolazione, l'Autore dichiara la propria fiducia nell'efficienza e nello spirito di solidarietà delle organizzazioni "no profit" che, "superando ogni calcolo economico, rappresentano la grande speranza di un futuro migliore non solo per i Paesi più poveri, ma per una pacifica interdipendenza per tutti i popoli della Terra".*

*Nel settore "Banca, Economia, Finanza", desideriamo segnalare gli interventi di Attilio Grandi e di Luciano Neri. Il primo, informa sul nuovo sistema fiscale che si contraddistingue per la sua semplificazione: un codice tributario, due aliquote per le imposte sui redditi e cinque sole imposte erariali. Il secondo, nella rubrica "Questa volta parliamo di...", conclude l'elenco dei cento principali termini finanziari, una base sulla quale poter capire, e farsi capire meglio, nel non facile mondo della finanza.*

*Per quel che riguarda la parte riservata alla cultura e alla varia attualità, desideriamo segnalarVi quanto scrive Lidia Righi Guerzoni a proposito di un problema sul quale si è discusso per anni e che, di recente, sembra aver avuto la sua definitiva conclusione. Si tratta della restituzione all'Etiopia della stele di Aksum, l'obelisco trasportato a Roma nel 1937 e collocato nel novembre dello stesso anno in piazza di Porta Capena. Nel luglio scorso, il Consiglio dei Ministri ha deciso di avviare le procedure per ridare al monumento la sua originale collocazione in terra africana.*

*Di grande interesse, ma di tutt'altro argomento, è quanto scrive dalla Sardegna Maria Grazia Cadoni. Attraverso le immagini che corredano il suo articolo, è possibile ammirare alcune delle opere più belle di Mario Sironi, un pittore per anni ingiustamente dimenticato che ora, grazie a valutazioni più attente, sta tornando a riscuotere apprezzamento e considerazione anche da parte della critica più esigente. Di questo pittore, considerato ormai uno dei maestri del '900, il Banco di Sardegna, possiede una ricca e significativa collezione custodita nella sua Sede di Sassari.*

*Dalla Campania non poteva che giungerci la luce piena del sole meridionale. Rosa Paletta racconta com'è nata una canzone che molti all'estero identificano addirittura con l'inno nazionale italiano. Alludiamo a "O sole mio", la celeberrima musica di Eduardo di Capua su versi di Giovanni Capurro che rappresenta l'inizio della grande stagione musicale di Napoli. Dall'Emilia, invece, viene un contributo relativo alle mille, spesso sconosciute, prelibatezze del suo Appennino. L'invito a degustarle è chiaro! Non resta, dunque, che augurare a tutti Voi una buona, e speriamo gradevole, lettura.*

✱